

COMUNE DI

# CANTELLO

PROVINCIA DI VARESE

## PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO



|                   |  |
|-------------------|--|
| Adozione          | Deliberazione C. C. n° ..... 41 ..... del..... 18-12-2012..... |
| Controdeduzioni   | Deliberazione C. C. n° ..... del.....                          |
| Approvazione      | Deliberazione C. C. n° ..... 17 ..... del..... 02-07-2013..... |
| Pubblicazione     | .....  |
| Entrata in vigore | .....  |

|            |                                  |                        |
|------------|----------------------------------|------------------------|
| Il Sindaco | Il Responsabile del Procedimento | Il Segretario Comunale |
|------------|----------------------------------|------------------------|

|  |   |
|--|---|
| Progettisti<br><b>Dott. Arch. ANNA MANUELA BRUSA PASQUE' (capogruppo)</b><br><b>Dott. Arch. MASSIMO MASTROMARINO</b> | Consulenti<br>-Geom. ANTIMO BIANCO<br>-Geom. ANDREA SACCHETTI<br>-Operatore GIS PAOLO MENEGON<br>-Dott. Arch. Urbanista ELISA VANCHERI<br>-Dott.ssa For. ELISA STEFFANINI |
| Estensore del Rapporto Ambientale<br><b>Dott. Alessandro Nicoloso</b>  |   |

|                             |              |
|-----------------------------|--------------|
| Titolo Elaborato            | n° Elaborato |
| <b>RELAZIONE AGRONOMICA</b> | <b>DdP22</b> |

|             |               |       |
|-------------|---------------|-------|
| Data        | Aggiornamento | Scala |
| LUGLIO 2013 |               |       |

DOCUMENTO DI PIANO

**Massimo Mastromarino  
ARCHITETTO**

Via Libertà 3/a  
21037 - Lavena Ponte Tresa (VA)  
Tel 0332551383 Fax 0332551383  
architetto.mastromarino@gmail.com

**studio Brusa Pasquè  
ARCHITETTI**  
Anna Manuela Brusa Pasquè  
Elena Brusa Pasquè

**STUDIO TECNICO ASSOCIATO**

Via Rainoldi 27 - 21100 Varese  
Tel. 0332236317 Fax 0332284350  
info@brusapasque.it

La superficie agricola interessata dalle previsioni di Piano, considerando ambiti di trasformazione, ambiti di completamento, ambiti di riconversione, piani in itinere e zone di decollo, ammonta complessivamente a 11,2 ha. Di questi solamente 4,9 ha risultano condotti da imprenditori e aziende agricole registrati presso l'archivio SIARL. Da premettere a qualsiasi tipo di valutazione quali-quantitativa è il fatto che tale discrepanza tra le superfici presumibilmente condotte e quelle registrate (vedi allegato tavola DdP22) porta inevitabilmente all'aumento dell'incidenza che ogni sottrazione di superficie agricola produce sulle aziende.

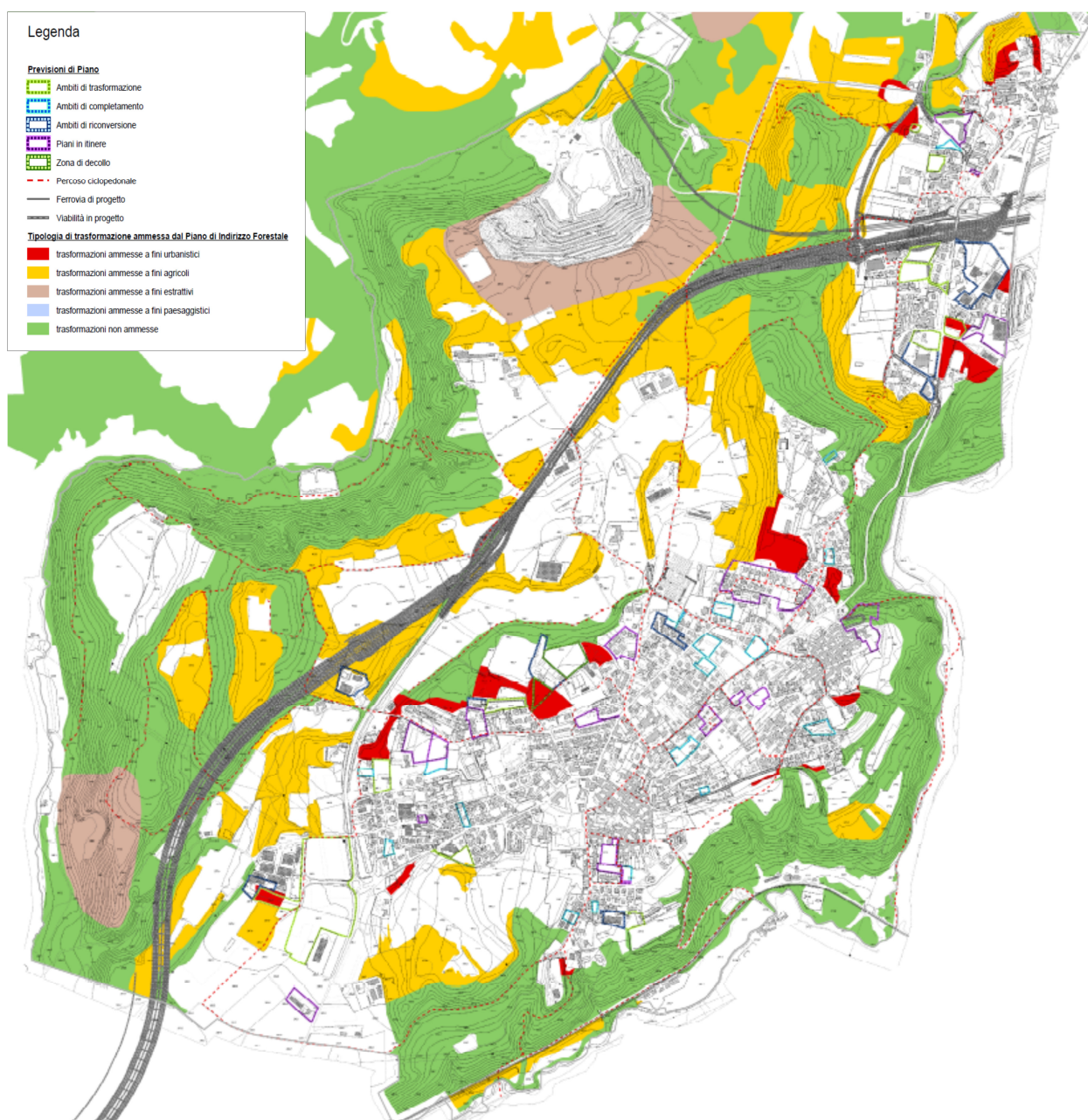
Di ciascuna azienda agricola sulle cui superfici insistono previsioni di Piano è stato analizzato il fascicolo aziendale, individuandone l'orientamento tecnico economico e la superficie totale di cui dispone, al fine di valutare se la perdita di terreno agricolo a seguito dell'attuazione del PGT costituisca un impatto economico insostenibile per l'azienda stessa. Di seguito si riporta una tabella contenente l'elenco dei conduttori, intesi come imprenditori agricoli professionali, interessati da sottrazione di superficie agricola, con indicazione della superficie complessiva che gestisce e riportando la quota che, per ciascuna azienda, verrebbe sottratta dalle previsioni di Piano, calcolata sulla superficie dei singoli mappali in trasformazione.

| Conduttore del terreno | Orientamento tecnico economico                      | Superficie totale delle particelle | Patrimonio zootecnico  | Superficie sottratta da attuazione delle previsioni di Piano | Quota della superficie sottratta sul totale aziendale | Superficie residua |
|------------------------|---|------------------------------------|--|--|---|--------------------|
| FEDERICA BAJ           | Ortaggi in pieno campo                              | <b>3.13 ha</b>                     | /  | 2.600 m <sup>2</sup>   | 8 %   | <b>2.87 ha</b>     |
| GIULIANO BERGAMO       | Bovini da allevamento e da carne senza riproduzione | <b>32.35 ha</b>                    | 142 bovini (88 UBA)<br>2 equini (2 UBA)  | 8.300 m <sup>2</sup>   | 2.5 %   | <b>31.47 ha</b>    |
| ANGELO BIANCHI         | Seminativi diversi                                  | <b>15.75 ha</b>                    | /  | 8.100 m <sup>2</sup>   | 5.1 %   | <b>14.94 ha</b>    |
| FABRIZIO BRUSA         | Bovini da latte                                     | <b>36.32 ha</b>                    | 90 bovini (62.4 UBA)<br>2 suini  | 21.900 m <sup>2</sup>  | 6 %   | <b>34.13 ha</b>    |
| AMADIO CADEI           | Bovini da allevamento e da carne con riproduzione   | <b>28.65 ha</b>                    | 2 suini<br>26 bovini (21.8 UBA)  | 2.550 m <sup>2</sup>   | 0.9 %   | <b>28.62 ha</b>    |
| GIULIO CRESTANI        | Bovini da latte                                     | <b>24.62 ha</b>                    | 58 bovini (42.6 UBA)   | 1.780 m <sup>2</sup>   | 0.7 %   | <b>24.44 ha</b>    |
| SIMONA ROSSETTI        | Foraggere permanenti ed erbivori diversi            | <b>5.04 ha</b>                     | 100 avicoli<br>4 bovini (1 UBA)<br>20 ovi caprini (3 UBA)<br>19 equini (19 UBA)<br>50 cunicoli | 3.860 m <sup>2</sup>   | 7.6 %   | <b>4.65 ha</b>     |

Le aziende a cui verrebbe sottratta la maggiore superficie sono quelle di Brusa, Bergamo e Bianchi, rispettivamente con una perdita di 21.900, 8.300 e 8.100 m<sup>2</sup>, ma come si può notare nella colonna *Quota della superficie sottratta sul totale aziendale*, le aziende che subiscono il carico maggiore in termini di sottrazioni rispetto alle dimensioni aziendali sono Baj, Rossetti, Brusa e Bianchi. Di queste quelle che verrebbero a subire le perdite che incidono di più sulla

superficie complessiva aziendale sono quelle di piccole dimensioni, rispettivamente di 3.13 ha di Baj e di 5.04 di Rossetti. In particolare per quest'ultima risulterebbe problematico lo spandimento dei reflui zootecnici in quanto l'ammontare del suo patrimonio zootecnico corrisponde a 23 UBA, che necessitano di una superficie pari a 5.75 ha per lo spandimento.

Considerando quantomeno come non verosimile il fatto che su 11.2 ha censiti dai rilievi del PGT come suolo agricolo, solamente 4.9 risultino effettivamente condotti, non appare affidabile basare la ricerca delle aree compensative su terreni agricoli che da SIARL risultino non condotti. Uno strumento che può fornire nuovi terreni agricoli senza presupporre la sottrazione ad agricoltori non registrati, è la trasformazione del bosco amnessa a fini agricoli prevista dal Piano di Indirizzo Forestale della Comunità Montana del Piambello (vedi allegato tavola DdP19).



Tali trasformazioni sono definite a delimitazione areale perché, secondo le norme espresse nella DGR 7728/2008 *Criteri e procedure per la redazione e l'approvazione dei Piani di Indirizzo Forestale (PIF)*, identificano le superfici potenzialmente trasformabili per finalità legate allo sviluppo delle attività agricole nel limite di una prefissata superficie massima riferita all'intero comparto boscato della Comunità Montana e al solo periodo temporale di validità del PIF. Per il comune di Cantello, la superficie boscata arealmente definita come potenzialmente trasformabile per costituire terreno agricolo ammonta a 128.7 ha. Il regolamento del Piano prescrive che la quota trasformabile, a livello di Comunità Montana, corrisponde al 2%, che, applicata al solo territorio Cantello ammonterebbe a 2.6 ha. Considerando però che tale quota del 2% è da intendersi estesa all'intera Comunità Montana e che il bacino della bassa Valceresio, cui Cantello appartiene, costituisce una zona altamente vocata all'attività agricola e zootecnica in particolare, è giustificato considerare che la superficie realmente trasformabile possa risultare decisamente superiore. Ipotizzando poi un eguale regime di vocazionalità agricola per i comuni limitrofi, è giustificato considerare che i 2.3 ha che mancano per la compensazione dei terreni agricoli sottratti dalle previsioni di Piano siano reperibili tra i boschi trasformabili nei territori confinanti.